Piano strutturale intercomunale

QUADRO CONOSCITIVO DEI BENI STORICO-ARCHEOLOGICI DEL TERRITORIO DI MARLIANA E SERRAVALLE PISTOIESE

DET. NR. 399 DEL 07/07/2022

Cristina Taddei

ARCHEOLOGA | Iscritta con il n. 5617 nell'elenco nazionale di archeologo, fascia I, professionista abilitata ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi dell'articolo 9bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs.42/2004) in possesso dei titoli previsti per la verifica preventiva dell'interesse archeologico ex d.lgs 50/2016 art. 25.

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Quadro conoscitivo dei beni storico-archeologici del territorio di Marliana e Serravalle Pistoiese

Carta del potenziale archeologico

Cristina Taddei

Per definire il quadro conoscitivo dei beni storico-archeologici dei territori comunali di Marliana e di Serravalle Pistoiese è stata elaborata una Carta del potenziale archeologico che, partendo dagli elementi, offerti dalla Carta archeologica della provincia di Pistoia, edita nel 2010 a cura di Paola Perazzi (in seguito Carta, 2010), aggiorna e integra i vecchi dati, quando necessario, e inserisce quelli riferibili all'età medievale che non erano stati ricompresi nella Carta, 2010.
I nuovi dati provengono dallo spoglio di pubblicazioni sia scientifiche sia divulgative [tra queste Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, I (2005) - XI (2015), Edizione All'Insegna del Giglio, Firenze; Tutela & Restauro – Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, Edizione All'Insegna del Giglio, Firenze, 2016-2019 (2020) - 2020 (2021); Archeologia Medievale. Cultura materiale, insediamenti, territorio, Edizione All'Insegna del Giglio, Firenze, I (1974) - XLVIII (2021)] e da fonti archivistiche sia inedite (in particolare l'archivio della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana) sia edite (tra queste *Regesta Chartarum Pistoriensium - Alto Medioevo 493-1000*, Pistoia 1973*;* N. Rauty, a cura di, *Regesta Chartarum Pistoriensium - Canonica S. Zenone Secolo XI*, Pistoia 1985; Q. Santoli (a cura di), *Liber censuum comunis Pistorii, Pistoia, 1915 (copia anastatica a cura di N. Rauty, 2005); Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV: Tuscia: I: la decima degli anni 1274-1280; II: la decima degli anni 1295-1304,* a cura di P. Guidi, Città del Vaticano: Biblioteca apostolica vaticana, 1932).
I dati sono stati organizzati in schede sintetiche che si rifanno, adattandole al contesto specifico, alla Scheda ICCD di Sito Archeologico nell'intento di fornire elementi utili a una valutazione del dato in termini di attendibilità e consistenza materiale, mettendo in evidenza quegli elementi che possono definire una gradazione del potenziale archeologico. Per comodità dell'utilizzatore finale, sono stati riproposti integralmente o con eventuali chiose i dati già pubblicati nella Carta, 2010, e, proseguendone la numerazione, sono state aggiunte nuove schede che presentano in modo essenziale i nuovi dati.
I dati raccolti sono stati rappresentati sulla cartografia disponibile nel Geoportale dalla Regione Toscana, GEOscopio, sovrapponendo la CTR (K10), la cartografia catastale e la cartografia storica (Catasto Generale della Toscana – Archivio di Stato di Pistoia, Vecchio Catasto Terreni). Là dove necessario, per ottenere ulteriori elementi utili alla localizzazione del dato o alla valutazione della sua consistenza, in alcuni casi, è stata analizzata la serie delle fotografie aeree disponibili ancora una volta in Geoscopio e immagini rielaborate dai rilievi LIDAR della Regione Toscana.
Questo processo ha portato all'elaborazione di una Carta del potenziale archeologico che permette di rappresentare i siti noti nei due territori comunali, evidenziandone la cronologia, la tipologia e la gradazione del potenziale archeologico attraverso codici cromatici.

©ctaddei2022

La Carta del potenziale archeologico, elaborata nell'ambito del presente incarico, potrà essere effettivamente utile se sarà intesa come uno strumento dinamico, continuamente aggiornato e integrato, come suggeriscono i più recenti progetti di studio dei paesaggi antichi (LIVERANI 2021; STEK 2021), con dati provenienti da indagini non distruttive (analisi di immagini da satellite e rilievi LIDAR, indagini georadar) e da eventuali interventi di archeologia preventiva, interagendo, ad esempio, con progetti di archiviazione e condivisione dei dati in corso di realizzazione (BUENO et alii 2020; MAGOH, Managing Archaeological data for a sustainable Governance of the Heritage, 2020-2023, https://www.mappalab.eu/magoh/).

Applicando i medesimi criteri usati anche nelle Carte del potenziale archeologico dei comuni di Montale e di San Marcello Piteglio (in corso di elaborazione), sono stati riportati nella Carta:
- i siti oggetto di ricerche archeologiche (scavi stratigrafici o indagini di superficie);
- le località dove sono stati raccolti reperti mobili o individuati resti di strutture di interesse archeologico;
- le località dove si ha notizia del rinvenimento di reperti o dell'individuazione di strutture archeologiche o dove è ipotizzabile la presenza di elementi archeologici sulla base di studi o documenti d'archivio, comprese le fonti toponomastiche.

La descrizione di questi elementi è affidata a schede strutturate nei seguenti campi:
- n. progressivo;
- toponimo;
- tipologia (insediamento (abbandonato/in uso), edificio (abbandonato/in uso), frequentazione, materiali sporadici, notizia, toponimo);
- cronologia iniziale;
- cronologia finale;
- sito pluristratificato o complesso;
- descrizione/notizie storiche;
- interpretazione;
- posizione:
    - non posizionabile;
    - localizzabile: nel caso in cui sia nota la località del rinvenimento ma non siano noti i limiti reali del sito o dell'area di rinvenimento;
    - delimitabile: nel caso in cui il sito o l'area di rinvenimento siano stati delimitati da indagini archeologiche.
- affidabilità del posizionamento:
    - ottima: nel caso di siti delimitabili che siano stati oggetto di indagini archeologiche (scavi stratigrafici o indagini di superficie) che ne abbiano definito un perimetro;
    - buona: nel caso di rinvenimenti fortuiti o notizie di rinvenimenti che non risultino delimitabili con precisione, per i quali sia possibile comunque definire un perimetro entro il quale situarli con buona approssimazione;
    - mediocre: nei casi analoghi al precedente ma situabili all'interno di un perimetro molto ampio (ad es. "nel territorio a nord di Marliana").
    - generica: nei casi analoghi ai precedenti ma situabili in un perimetro ancora più ampio (ad es. "nel territorio di Serravalle").
- affidabilità dell'interpretazione;
- soggetto a tutela;
- potenzialità (alta, media, bassa): possibilità che nel perimetro si possano individuare emergenze archeologiche non ancora note;

©ctaddei2022

- bibliografia e riferimenti archivistici.

Le schede descrittive sono state semplificate per la rappresentazione cartografica.
I dati sono stati descritti attraverso poligoni e punti. I poligoni rappresentano la posizione dei diversi elementi topografici visualizzandone, attraverso un codice cromatico, l'affidabilità (si veda sopra la descrizione del campo: *affidabilità del posizionamento*).
I punti che compaiono all'interno dei vari poligoni rappresentano le informazioni esistenti per l'area delimitata e, solo nel caso di affidabilità ottima, esprimono un posizionamento puntuale affidabile, negli altri casi il posizionamento è solo ipotetico e rappresenta una possibile localizzazione.
La presenza dei punti consente inoltre di visualizzare la quantità di informazioni disponibili per ogni area.
Le schede in Qgis sono state organizzate così:

- Poligoni:
    - Id;
    - toponimo;
    - cronologia (iniziale e finale);
    - tipologia;
    - affidabilità della delimitazione/localizzazione (ottima, buona, mediocre, generica).

- Punti:
    - Id;
    - n. progressivo della scheda con un ulteriore n. progressivo (ed es. Mn1-1);
    - definizione tipologica;
    - cronologia iniziale;
    - cronologia finale;
    - affidabilità del posizionamento
        - sufficiente: posizionamento basato su indagini archeologiche;
        - insufficiente: localizzazione.

©ctaddei2022

Beni storico-archeologici del comune di Marliana

Introduzione

Il comune di Marliana occupa un territorio di bassa montagna attraversato dall'alto corso del torrente Nievole e collegato all'area appenninica e alle pianure formate dal corso del torrente Nievole e da quello dell'Ombrone pistoiese, riunite all'inizio del Novecento nella provincia di Pistoia ma separate da un punto di vista sia geografico sia storico. Questa posizione ha conferito al territorio di Marliana una funzione di area di passaggio e di collegamento tra le pianure pistoiese e lucchese e i settori appenninici che, insieme alla possibilità di sfruttamento di risorse agrosilvopastorali, ha favorito un precoce insediamento umano.

Dal territorio comunale di Marliana sono noti numerosi ritrovamenti archeologici dovuti dall'attività dell'erudito pistoiese Filippo Rossi Cassigoli (1835-1890) che nel XIX secolo condusse ricerche finalizzate alla ricostruzione della storia di Pistoia e raccolte di materiali confluiti poi nella sua collezione privata, attualmente di proprietà dei Musei Civici di Pistoia (Millemaci, Perazzi, Taddei, 2013; Carta, 2010 [G. Capecchi], p. 41; *ibidem* [C. Taddei], p. 156).

Ulteriori segnalazioni di elementi di interesse archeologico provengono dalle ricerche di superficie e dai sopralluoghi condotti dalla Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana, dal Museo Civico di Pescia e dall'Istituto Ricerche Storiche e Archeologiche di Pistoia che hanno portato all'individuazione di aree di materiali e di strutture murarie non sempre associate a chiari indicatori funzionali e cronologici.

Grazie a questa particolare ricchezza di dati, rara nei comuni della provincia di Pistoia, sono stati localizzati siti di età preistorica, insediamenti produttivi (Virle) e siti sepolcrali di età antica (Serra, Casore del Monte, Vormi), riferibili in alcuni casi alla cultura ligure, che devono essere assunti anche come elementi indiziari della presenza di abitanti posti nelle loro vicinanze; abitati la cui materialità è generalmente labile e non monumentale come è possibile rilevare, ad esempio, da alcuni insediamenti rurali di età antica, documentati nella provincia di Pistoia: Pian d'Ara (Carta, 2010 [C. Taddei], pp. 256-258 con bibliografia precedente] e Monzone (Carta, 2010 [C. Taddei], pp. 250-251 con bibliografia precedente], entrambi nel comune di Pescia.

Alle indagini sul campo, alle quali si è appena fatto riferimento, devono essere aggiunti i riscontri mirati condotti da Natale Rauty (Società pistoiese di storia patria) e da Andrea Magno (Università degli Studi di Firenze) che hanno consentito l'identificazione di strutture riferibili sia all'insediamento medievale sia a fasi di antropizzazione del territorio che per il momento non risultano meglio definibili. Per quanto riguarda l'età medievale rimango evidenze particolarmente significative specialmente dei siti fortificati e degli edifici di culto, in molti casi ancora in uso, che hanno dato condizionato gli attuali assetti dell'insediamento umano.

Elenco degli elementi di interesse archeologico per località

(in ordine alfabetico)

AVAGLIO

N. scheda Ma1-1

AVAGLIO
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

N. scheda Ma1-2,3

AVAGLIO
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età antica.

N. scheda Ma2

BIVIO DI AVAGLIO
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

N. scheda Ma33

AVAGLIO, CASTELLO
Tipologia: insediamento.

©ctaddei2022

Cronologia: età medievale.

N. scheda Ma34

AVAGLIO, CASTELLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

CASEVECCHIE

N. scheda Ma4

CASEVECCHIE
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età antica – età medievale.

CASORE DEL MONTE

N. scheda Ma5

CASORE DEL MONTE
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età antica.

N. scheda Ma31

CASORE, CASTELLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Ma32

CASORE, CHIESA
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

FEMMINAMORTA

N. scheda Ma6

FEMMINAMORTA
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

GORAIOLO

N. scheda Ma7

GORAIOLO
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

IL PRULLO

N. scheda Ma21-1

IL PRULLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Ma21-2

IL PRULLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Ma21-3

IL PRULLO
Tipologia: elemento della viabilità.
Cronologia: n. definibile.

LA SASSA

N. scheda Ma10

PODERE MUCCI, LA SASSA
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

LA SERRA PISTOIESE

N. scheda Ma13

LA SERRA PISTOIESE
Tipologia: sito sepolcrale, frequentazione.
Cronologia: età antica.

N. scheda Ma24

LA SERRA, CASTELLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Ma25

LA SERRA, PIEVE DI SAN LEONARDO
Tipologia: edificio.
Cronologia: età medievale.

MACCHIA ANTONINI

N. scheda Ma8

MACCHIA ANTONINI V
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

MARGINE DI BRUNO

N. scheda Ma3

BRUNI, MARGINE DI BRUNO (?)
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

MARLIANA

N. scheda Ma22

MARLIANA, CASTELLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Ma23

MARLIANA, CHIESA DI SAN NICCOLÒ
Tipologia: edificio.
Cronologia: età medievale.

©ctaddei2022

MOMIGNO

N. scheda Ma27

MOMIGNO, CASTELLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Ma28

MOMIGNO, CHIESA
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

MONTAGNANA

N. scheda Ma29

MONTAGNANA, CASTELLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Ma30

MONTAGNANA, CHIESA
Tipologia: edificio.
Cronologia: età medievale.

MONTE ALLE CROCI

N. scheda Ma9-1

MONTE ALLE CROCI
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

N. scheda Ma9-2

MONTE ALLE CROCI
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

PIEVE DI SANT'ANDREA DI FURFALO

N. scheda Ma26

PIEVE DI SANT'ANDREA DI FURFALO
Tipologia: edificio abbandonato.
Cronologia: età medievale.

POGGIO DI FRIGIONAIA

N. scheda Ma20

POGGIO DI FRIGIONAIA, FRIGIONAIA
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

POGGIO TRENARECCE

N. scheda Ma11

POGGIO TRENARECCE
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

POGGIO VALDINANZI

N. scheda Ma12

POGGIO VALDINANZI
Tipologia: materiali sporadici.
Cronologia: età preistorica.

VICCIANA

N. scheda Ma14-1

VICCIANA
Tipologia: frequentazione.
Cronologia: età antica.

N. scheda Ma14-2

VICCIANA
Tipologia: sito sepolcrale.
Cronologia: età antica.

N. scheda Ma15

VICCIANA, CASA NUOVA
Tipologia: frequentazione.
Cronologia: età preistorica.

VICO

N. scheda Ma16

VICO
Tipologia: frequentazione.
Cronologia: età preistorica.

VIRLE

N. scheda Ma17

VIRLE
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età antica.

N. scheda Ma18

VIRLE – VIRLE ALTO
Tipologia: frequentazione.
Cronologia: età antica.

VORMI

N. scheda Ma19

VORMI
Tipologia: sito sepolcrale.
Cronologia: età antica.

©ctaddei2022

Schede degli elementi di interesse archeologico

(ordinate progressivamente secondo il n. di scheda)

n. scheda Ma1-1	
Toponimo	AVAGLIO
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Nella seconda metà del XIX secolo, vennero raccolti alcuni manufatti in pietra, poi consegnati a Filippo Rossi Cassigoli.
Interpretazione	È possibile che si tratti del nucleo di reperti conservati presso i Musei Civici di Pistoia (Collezione Rossi Cassigoli, nn. inv. 161-167).
Posizione	Non localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010, [P. Perazzi], pp. 158-159.

n. scheda Ma1-2,3	
Toponimo	AVAGLIO
Tipologia	frequentazione
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	Le carte conservate nel Fondo Rossi Cassigoli ricordano la raccolta di materiali sporadici (frammenti ceramici e scorie di ferro) e l'individuazione di resti di antiche strutture murarie, emergenti in superficie.
Interpretazione	Materiali di superficie e presenza di strutture non meglio definibili.
Posizione	Non localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [G. Millemaci], p. 159.

n. scheda Ma2	
Toponimo	BIVIO DI AVAGLIO
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Negli anni Novanta del secolo scorso, raccolte di superficie effettuate dal Museo Civico di Pescia individuarono alcuni reperti litici nei pressi della strada per Avaglio.
Interpretazione	Materiali sporadici
Posizione	localizzabile

©ctaddei2022

Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [L. Baglioni], p. 160.

n. scheda Ma3	
Toponimo	BRUNI, MARGINE DI BRUNO (?)
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età antica – età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Nell'ambito delle indagini promosse da Filippo Rossi Cassigoli nel XIX secolo furono individuati numerosi materiali, conservati oggi nei Musei Civici di Pistoia nella Collezione Rossi Cassigoli. Tra questi si ricordano: (1) una piccola scultura in bronzo (Musei Civici di Pistoia n. inv. 26) e (2) un frammento ceramico sul quale in passato era stato era stata erroneamente descritta un'iscrizione etrusca, infine riconosciuto come un frammento di catino con decorazione a matrice di periodo basso medievale (Musei Civici di Pistoia n. inv. 118).
Interpretazione	Materiali sporadici
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [G. Millemaci], pp. 161-162, con riferimenti archivistici e bibliografia precedente.

n. scheda Ma4	
Toponimo	CASEVECCHIE
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età antica – età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Nel 1888, Filippo Rossi Cassigoli rinvenne una struttura muraria realizzata a secco, lunga 14 m e alta 2; nella stessa località recuperò alcuni frammenti ceramici e scorie di ferro.
Interpretazione	Struttura non definibile
Posizione	Localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 163 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma5	
Toponimo	CASORE DEL MONTE

©ctaddei2022

Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	Si ha notizia che intorno al 1930 fu casualmente rinvenuta una tomba a cista litica, 1 km circa a nord di Casore, «nei pressi di quota 612», lungo la «mulattiera che iniziava circa 200 m a nord di Casore del Monte, nei pressi del cimitero» (Capecchi-Federighi 1979, p. 95). Conteneva 3 o 4 vasi coperti con ciotole, d'impasto grezzo (che vennero immediatamente frantumati dallo scopritore), e almeno quattro monete (che furono sottratte). Una di queste venne consegnata a Tiziano Federighi nel 1963, che a sua volta la affidò al Museo Civico di Pistoia nel 1968. Si tratta, probabilmente, dello stesso ritrovamento attribuito da una parte della letteratura (*Atlante* 1992, p. 89, s.n.) alla località Smilea (non meglio nota).
Interpretazione	Tomba ad incinerazione di tradizione ligure, II sec. a.C.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 164 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma6	
Toponimo	FEMMINAMORTA
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Negli anni Novanta del secolo scorso le raccolte di superficie effettuate dal Museo Civico di Pescia riconobbero in questa zona la presenza di strumenti litici.
Interpretazione	Materiali sporadici
Posizione	non localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [P. Perazzi], p. 165 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma7	
Toponimo	GORAIOLO
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Negli anni Novanta del secolo scorso le raccolte di superficie effettuate sia dal Museo Civico di Pescia sia dall'Istituto Ricerche Storiche e Archeologiche (IRSA) riconobbero in questa zona la presenza di una consistente industria litica.

©ctaddei2022

Interpretazione	Il ritrovamento è stato interpretato come un probabile insediamento di altura da alcuni autori riferito al Castelnoviano con una possibile successiva frequentazione in epoca neolitica.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [L. Baglioni], pp. 166-167 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma8	
Toponimo	MACCHIA ANTONINI V
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Negli anni Novanta del secolo scorso le raccolte di superficie effettuate dal Museo Civico di Pescia riconobbero in un'area coperta da bosco la presenza di alcuni strumenti litici.
Interpretazione	Materiali sporadici
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [L. Baglioni], p. 168.

n. scheda Ma9-1	
Toponimo	MONTE ALLE CROCI
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Raccolte di superficie effettuate dall'Istituto Ricerche Storiche e Archeologiche di Pistoia (IRSA) riconobbero in questa zona la presenza di alcuni manufatti litici.
Interpretazione	Materiali sporadici.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [P. Perazzi], p. 169 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma9-2	
Toponimo	MONTE ALLE CROCI
Tipologia	insediamento

©ctaddei2022

Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	L'area si trova a est della strada (SP 33) Nievole-Casore-Femminamorta, tra le quote 752 m e 720 m s.l.m. Ricognizioni e sopralluoghi, in tempi diversi, hanno segnalato la presenza di murature a secco e, vicino a una scarpata, di una struttura muraria a pianta sub-rettangolare con alzati fino a 3 m e di strutture murarie a secco con spessore variabile da 1,5 a 3 m che si estendono per qualche decina di metri nel bosco (Perazzi, 2001).
Interpretazione	Le strutture sono state interpretate come fondi di capanna di epoca non precisabile e strutture difensive (Perazzi, 2001); tracce dell'insediamento altomedievale con funzioni difensive (MAGNO, 1997); castelliere (Jori, 1963-1988).
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 156. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 1094, del 18.01.2001 [P. Perazzi]. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 17047, del 29.08.1995 [A. Patera]. Jori, 1963-1988. *Atlante,* 1992, p. 67, n. 17. Magno, 1997, p. 26, n. 6.

n. scheda Ma10	
Toponimo	PODERE MUCCI, LA SASSA
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Si ha notizia del recupero di un pugnale in selce e di schegge di lavorazione, confluite nella collezione di Giulio Palamidessi. È incerto se la località, ubicata nel comune di Marliana nella letteratura, debba identificarsi con il Podere Mucci di Monte a Colle, attualmente nel territorio comunale di Montecatini Terme (F. 105, I, SO).
Interpretazione	Materiali sporadici
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [P. Perazzi], p. 170 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma11	
Toponimo	POGGIO TRENARECCE, SERRA PISTOIESE
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Negli anni Ottanta del secolo scorso le raccolte di superficie effettuate dal Museo Civico di Pescia individuarono diversi manufatti litici in varie aree «a nord-est del crinale di Serra Pistoiese, […] fra la casa e la Marginina, […] sulla strada per il campo sportivo, […] accanto al campo sportivo».

©ctaddei2022

Interpretazione	Frequentazione pertinente ad un momento culturale di passaggio fra il Paleolitico superiore (Epigravettiano finale) ed il Mesolitico. Le indicazioni riportate in letteratura potrebbero tuttavia indicare un luogo diverso da quello sinora proposto, nei pressi del campo sportivo in località Il Cerro a est dell'abitato della Serra, nei pressi del quale si trova un'edicola votiva.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	mediocre
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [M. Guerrini], p. 171 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma12	
Toponimo	POGGIO VALDINANZI
Tipologia	Materiali sporadici
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Raccolte di superficie effettuate dall'Istituto Ricerche Storiche e Archeologiche (IRSA) riconobbero in questa zona la presenza di alcuni manufatti litici.
Interpretazione	Materiale sporadico
Posizione	Non localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010 [P. Perazzi], p. 172 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma13	
Toponimo	SERRA PISTOIESE
Tipologia	Sito sepolcrale, frequentazione
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	Intorno al 1750 sarebbe stata rinvenuta una tomba ad incinerazione, consistente in un vaso cinerario (contenente resti combusti), un'ascia e alcune monete. Nel 1752 furono raccolte tre monete datate agli inizi del I sec. a.C., fra le quali una di *C. Cassius Longinus Varus* e *Lucius Salinator*.
Interpretazione	La tomba dovrebbe riferirsi ad un individuo di sesso maschile, probabilmente appartenente alla cultura ligure in corso di romanizzazione (II sec. a.C.). Le tre monete documentano la frequentazione del sito anche in periodo romano.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p.173 con bibliografia precedente.

©ctaddei2022

n. scheda Ma14-1	
Toponimo	VICCIANA
Tipologia	frequentazione
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	In prossimità dei resti di strutture murarie a secco, di incerta funzione, fu effettuato il ritrovamento di frammenti ceramici, raccolti in superficie e fino a 4 m di profondità, consegnati a Filippo Rossi Cassigoli nel 1888.
Interpretazione	I materiali documentano una frequentazione del sito in epoca antica, probabilmente in periodo preromano.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [G. Millemaci], pp. 174-175 con riferimenti archivistici e bibliografia precedente.

n. scheda Ma14-2	
Toponimo	VICCIANA
Tipologia	Sito sepolcrale
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	In un pianoro boschivo posto lungo la strada Mammianese, fra Marliana e Casenuove (circa 1 km ad ovest di Marliana), venne rinvenuta il 3 luglio 1864 una tomba ad incinerazione, composta da «due piccoli muretti a secco paralleli e coperti da una lastra di pietra alla profondità di un metro circa» (Filippo Rossi Cassigoli). Nella tomba si trovava l'olla-cinerario, che conteneva «pezzetti di fine vasetto, ceneri e ossa combuste [...] e un frammento piccolo di ferro ossidato [...] e nello stesso deposito fu trovato un altro vaso di terra (andato disperso) entrovi una trentina di monete di bronzo romane di cui si impossessò uno del luogo e le dié via e una sola pote' conservarsene dal Pievano. Questa probabilmente è Giano bifronte e furovi trovato altro perduto vaso con diversi anelli di bronzo e una fibula d'argento, intera con suo ago spirale e corpo rigonfio, andata venduta dal colono reperitore e più questo anellino d'argento portante la figura di un pugnaletto» (Filippo Rossi Cassigoli). Il cinerario ed il relativo corredo vennero ceduti dal pievano don Michele Beltramini a Filippo Rossi Cassigoli, nel 1888.
Interpretazione	La tomba è attribuibile alle ultime fasi della cultura ligure, in pieno processo di romanizzazione (inizio I sec. a.C.).
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta

©ctaddei2022

Bibliografia	Carta, 2010 [G. Millemaci], pp. 175-177 con riferimenti archivistici e bibliografia precedente.

n. scheda Ma15	
Toponimo	VICCIANA, CASA NUOVA
Tipologia	frequentazione
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Una notizia del 1888 ricorda che «sopra Vicciana vicino alla Casa Nuova [...] si trovarono «molti spicchi di saetta (punte di frecce) e non lontano di lì fu trovata anche quella» che don Beltramini consegnò a Filippo Rossi.
Interpretazione	Si tratta probabilmente del rinvenimento di frecce in pietra sporadiche.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [P. Perazzi], p. 178 con riferimenti archivistici.

n. scheda Ma16	
Toponimo	VICO
Tipologia	frequentazione
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	Frammenti ceramici rinvenuti sporadicamente furono consegnati a Filippo Rossi Cassigoli nel 1888.
Interpretazione	I materiali sono apparentemente attribuibili alla fase preromana dell'insediamento nel territorio di Marliana.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [G. Millemaci], p. 179 con riferimenti bibliografici precedenti.

n. scheda Ma17	
Toponimo	VIRLE
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	Alcuni materiali (frammenti ceramici, scorie di ferro e di vetro) vennero recuperati casualmente nella seconda metà del XIX secolo e consegnati a Filippo Rossi Cassigoli nel 1888. Lo stesso Rossi Cassigoli effettuò in loco una ricognizione, durante la quale poté osservare resti di murature a secco e notare che in alcuni punti «spesseggiano le scorie di ferro con qualche trita

©ctaddei2022

	rottura di cocci a fior di terra». Un saggio di scavo, effettuato nel pianoro di Virle dalla Soprintendenza ai Musei e Scavi d'Etruria nel 1931 (Gino Tozzi), portò alla luce un edificio composto da due ambienti contigui «con ingressi separati a est. La struttura è a secco con sassi informi disposti a filari sovrapposti irregolarmente. I resti delle muraglie si elevano per circa m. 2, dallo spessore variante da m. 0,50 a 0,55» (Gino Tozzi). Successive ricognizioni (1977, Leo Bertocci) hanno individuato in superficie un'area di frammenti ceramici (d'impasto) e pietre estesa per circa 20-30 metri quadri, posta a 50 m dal Rio della Forra di Virle, presso la strada che congiunge Vormi a Vico: fonti orali riferiscono che in precedenza, più o meno nello stesso luogo, era stato rinvenuto un «grosso vaso pieno di cenere», che potrebbe riferirsi ad una tomba ad incinerazione. Alcuni saggi di scavo archeologici (1987-89, IRSA), effettuati a seguito di ricognizioni di superficie (1969-1986, IRSA), hanno inoltre documentato sul Piano di Virle (nei pressi di una strada di recente costruzione) la presenza di strutture forse risalenti ad epoca romana: si tratta dei «resti di una fornace di laterizi, seppur con la presenza di numerosissime scorie di fusione del ferro [...]. Il materiale ceramico rinvenuto [...] fa propendere per una datazione fra l'inizio dell'età imperiale e il VI-VII secolo d.C.» (Jori 2001, p. 28). Sul sito di Virle sono segnalate (C.A. 1929) anche strutture in pietra di grandi dimensioni («avanzi di una cinta formata a grandi blocchi di pietra; concentriche ad essa più in basso si hanno altre tre cinte a blocchi più piccoli»), la cui antichità non è provata.
Interpretazione	I materiali della collezione Rossi Cassigoli sono genericamente riferibili all'età antica. Le notizie ricavate da fonte orale nel 1977 potrebbero riferirsi ad una sepoltura ad incinerazione, del tipo consueto nel territorio per la fase culturale ligure. I saggi archeologici sembrano aver interessato un insediamento forse di periodo romano e a carattere produttivo, connesso alla produzione dei laterizi ed alla lavorazione del ferro. Le strutture murarie di grandi dimensioni, già interpretate come "castelliere etrusco", risultano indatabili e potrebbero costituire semplici terrazzamenti.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], pp. 180-181 con riferimenti archivistici e bibliografia precedente.

n. scheda Ma18	
Toponimo	VIRLE – VIRLE ALTO
Tipologia	frequentazione
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	In quest'area in tempi diversi sono stati raccolti in superficie alcuni manufatti litici: alcuni materiali, appartenenti alla Collezione Rossi Cassigoli, vennero raccolti alla fine del XIX secolo. Nel 1973, in un saggio di scavo (IRSA), vennero rinvenuti pochi manufatti litici; altri provengono da raccolte di

©ctaddei2022

	superficie, alcune effettuate «sopra la curva lungo la strada [scavata] da ruspa in alto al bivio» (1977, Leo Bertocci).
Interpretazione	Materiali sporadici
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [L. Baglioni], p. 182 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma19	
Toponimo	VORMI
Tipologia	Sito sepolcrale
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	Negli anni '80 del XIX secolo furono raccolti frammenti ceramici sporadici, poi consegnati a Filippo Rossi Cassigoli nel 1888. Successivamente venne rinvenuto, durante lavori agricoli, un sepolcreto non meglio definito. Nel 1929 venne raccolta una fuseruola di argilla depurata. Nel 1931 furono eseguiti dalla Soprintendenza (Gino Tozzi) alcuni scavi («una serie di trincee») in località S. Maria in Vormi, «in un ripiano del poggetto soprastante la casa Lorenzi Giovanni»: non furono rinvenuti né reperti né strutture, a circa 50 cm di profondità affiorò la roccia naturale.
Interpretazione	I materiali attualmente reperibili (già appartenenti alla Collezione Rossi Cassigoli) non consentono una attribuzione cronologica precisa.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 183 con bibliografia precedente.

n. scheda Ma20	
Toponimo	POGGIO DI FRIGIONAIA, FRIGIONAIA
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Toponimo, oggi scomparso, era ancora presente nel Vecchio Catasto Terreni a nord di Casore del Monte. Si tratta di un piccolo poggio a est della strada asfaltata Nievole-Casore-Femminamorta (SP 33). In tempi diversi i resti di strutture murarie e conoidi di crollo sono stati oggetto di ricognizioni e di sopralluoghi.
Interpretazione	I resti, che richiederebbero un approfondimento di indagine, sono stati variamente interpretati come fondi di capanne di epoca non definibile (Perazzi, 2001), come tracce dell'insediamento altomedievale con funzioni difensive (MAGNO, 1997, p. 26, n. 4) o come castelliere (Jori, 1974).

©ctaddei2022

Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 156. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 1094, del 18.01.2001 [P. Perazzi]. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 17047, del 29.08.1995 [A. Patera]. Magno 1997, p. 26, n. 4. *Atlante* 1992, p. 89, s.n.

n. scheda Ma21-1	
Toponimo	IL PRULLO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	L'area si trova lungo la strada SP33 Nievole-Casore-Femminamorta. Ricognizioni e sopralluoghi effettuati in tempi diversi hanno individuato in un'abetina la presenza di «una struttura quadrangolare in pietre di grandi dimensioni legate a secco, alla quale si appoggia su un lato una piccola costruzione» (Perazzi 2001).
Interpretazione	I resti, che richiederebbero un approfondimento d'indagine, sono stati variamente interpretati come elementi di un sito fortificato di periodo altomedievale (Magno 1997) o come castelliere (Jori 1974).
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 156. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 1094, del 18.01.2001 [P. Perazzi]. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 17047, del 29.08.1995 [A. Patera]. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 2364, del 18.05.1974 (segnalazione di G. Jori). Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 1663, 1974 (minuta di G. Maetzke). Magno, 1997, p. 26 n. 5. Ist.Ric.Pt 1963-1988; Capecchi, Federighi 1991, pp. 78-79. *Atlante,* 1992, p. 67, n. 20; Bianchi, 1995, p. 157, n. 13.

n. scheda Ma21-2	
Toponimo	IL PRULLO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	L'area si trova lungo la strada SP33 Nievole-Casore-Femminamorta. Durante una ricognizione di superficie (Magno 1995) è stato segnalata la presenza di una «grossa pietra ellissoidale (con segni di lavorazione; al di sotto di questa era visibile una seconda pietra simile».
Interpretazione	Insediamento o parte di un insediamento
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	

©ctaddei2022

Potenzialità	alta
Bibliografia	Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 14950, del 31.07.1995 [segnalazione di A. Magno]. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 17047, del 29.08.1995 [A. Patera].

n. scheda Ma21-3	
Toponimo	IL PRULLO
Tipologia	Elemento della viabilità
Cronologia	Non definibile
Descrizione / Notizie storiche	L'area si trova lungo la strada SP33 Nievole-Casore-Femminamorta. Nel 1966 Vasco Melani segnalava la presenza di un'antica strada acciottola minacciata dai lavori di costruzione di una nuova strada.
Interpretazione	La strada, ritenuta antica da alcuni, è stata più prudentemente riferita a epoca incerta (Bianchi 1995).
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 156. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 2594, del 30.09.1966 [lettera di Vasco Melani al soprintendente G. Caputo]. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 17047, del 29.08.1995 [A. Patera]. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 2364, del 18.05.1974 [segnalazione di G. Iori]. Firenze, SBAT, 9Pt2, prot. n. 1663, 1974 [minuta di G. Maetzke]. Magno, 1997, p. 26 n. 5. *Atlante,* 1992, p. 67, n. 20. Bianchi, 1995, p. 157, n. 13. Capecchi, Federighi 1991, pp. 78-79. Ist.Ric.Pt, 1963-1988.

n. scheda Ma22	
Toponimo	MARLIANA, CASTELLO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Documentato dal 1137, fu distrutto nella seconda metà del XII secolo. Con la pace del 1179 tra Montecatini e Pistoia fu ricostruito. Nel XIV secolo è ricordato come luogo strategico sul confine lucchese: nel 1314 è conquistato dai fuoriusciti pistoiesi e nel 1319 è preso da Castruccio. Del castello rimane un avanzo della porta verso Montecatini e un tratto della cinta muraria.
Interpretazione	Insediamento d'origine medievale in uso. Preesistenze di interesse archeologico sono conservate ancora in elevato e presumibilmente potrebbero essere individuate nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta

©ctaddei2022

Bibliografia	Rauty, 1970°. *Liber Censuum*, pp. 2, 5, 499. *Liber Focorum*, p. 153. Piattoli, 1934, p. 85. Repetti, III, p. 82. Fioravanti, 1758, p. 195. Zaccaria; 1755, p. 153.

n. scheda Ma23	
Toponimo	MARLIANA, CHIESA DI SAN NICCOLÒ
Tipologia	Edificio in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	L'*ecclesia S. Nicholai de Marliana* è documentata all'interno del castello di Marliana nel XIV secolo, mentre una chiesa definita semplicemente di Marliana era già ricordata all'inizio del Trecento. L'edificio ancora in uso ha subito nel tempo numerose trasformazioni che hanno tuttavia risparmiato alcune tracce delle strutture medievali.
Interpretazione	Edificio di culto ancora in uso con tracce di interesse archeologico ancora in elevato e presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970a. *Liber Censuum*, 866, p. 499.

n. scheda Ma24	
Toponimo	LA SERRA PISTOIESE, CASTELLO DELLA SERRA
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Il castello, documentato dall'XI secolo, ebbe probabilmente un'origine altomedievale. Distrutto nel XIV secolo dalle truppe di Castruccio fu poi rafforzato e riedificato. Il perimetro fortificato è ancora leggibile, la porta principale verso Pistoia è inglobata nel torrione-campanile. Il borgo si sviluppa lungo il crinale del monte con un'unica via centrale che unisce le due porte.
Interpretazione	Insediamento ancora in uso; vi sono conservati elementi di interesse archeologico in elevato e presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970b. Repetti, V, p. 275. Fioravanti, 1758, p. 281. *Liber Censuum*, n. 2, p. 2; n. 136, p. 118; 866, p. 498.

n. scheda Ma25	
Toponimo	LA SERRA, PIEVE DI SAN LEONARDO

©ctaddei2022

Tipologia	Edificio in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Chiesa castellana dedicata a San Leonardo, inserita sulle mura di cinta del castello delle quali incorpora una porta d'accesso, conserva murature preesistenti (forse un torrione); anche il campanile utilizza la struttura di una torre già esistente visibile all'interno. Indagini archeologiche condotte nel secolo scorso hanno permesso di indagare l'interno della chiesa dove è state scavata una grande fossa comune (SBAT, M. Milanese 1992).
Interpretazione	Edificio di origine medievale con elementi di interesse archeologico sia in elevato sia verosimilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Firenze, SBAT, 9PT2, n. prot. 8925 del 17/01/1992 [M. Milanese]. Rauty, 1970c. *Liber Censuum*, p. 498. Piattoli, 1934, p. 91.

n. scheda Ma26	
Toponimo	LA SERRA, PIEVE DI SANT'ANDREA DI FURFALO
Tipologia	Edificio abbandonato
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Documentata dal X secolo, danneggiata dal passaggio delle truppe di Castruccio, viene in seguito sostituita nelle funzioni cultuali dalla cappella di San Leonardo costruita dentro le mura del castello della Serra. L'edifico è stato restaurato dopo un lungo periodo di abbandono. In questa occasione sono state realizzate indagini archeologiche che hanno individuato tra l'altro un'area di sepoltura.
Interpretazione	Edificio abbandonato, in parte indagato con scavi stratigrafici, può presentare ulteriori preesistenze di interesse archeologico.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Perazzi, Tagliavia, 2008. Perazzi, Magno, Tagliavia, 2007. Rauty, 1970d. Libro Croce, pp. 204, 209. Mazzanti, 1924. Rauty, 1970i. Tuscia I, n. 1370. Tuscia II, n. 1496. Zaccaria, 1755, p. 153.

n. scheda Ma27	
Toponimo	MOMIGNO, CASTELLO
Tipologia	Insediamento
Cronologia	Età medievale

©ctaddei2022

Descrizione / Notizie storiche	Documentato come villa dipendete dalla pieve di Celle nell'XI. Nel XIII secolo è comune rurale nel *districtus* di Pistoia. Nel XIV secolo è ricordato e descritto il *castrum Momigni cum fortilitia murata*.
Interpretazione	Insediamento di origine medievale con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970e. *Liber Censuum*, p.499. *Liber Focorum*, B. XIX, p. 143. Repetti, III, p. 249. Zaccaria, 1755, p. 321.

n. scheda Ma28	
Toponimo	MOMIGNO, CHIESA
Tipologia	edificio
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Dedicata a San Donato, nel XIII secolo è chiesa parrocchiale dipendente dalla pieve di Celle. Rimangono strutture della fase romanica sia nelle murature della chiesa che del campanile.
Interpretazione	Edificio in uso d'origine medievale conserva elementi di interesse archeologico in elevato e presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970e. Tuscia I, n. 1346. Tuscia II, n. 1475.

n. scheda Ma29	
Toponimo	MONTAGNANA, CASTELLO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Nell'XI secolo è ricordata come villa dipendente dalla pieve di Celle. Nel XIII secolo compare tra i comuni rurale del *districtus* pistoiese e nel XIV è descritto come borgo fortificato: *castrum Montagnane muratum circum circa cum fortilitia super ecclesia*.
Interpretazione	Insediamento in uso d'origine medievale con la presenza di preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia, presumibilmente, nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. Posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta

©ctaddei2022

Bibliografia	Rauty, 1970f. Repetti, III, p. 265. Zaccaria, 1755, p. 321. *Liber Censuum*, n. 866, 499. *Liber Focorum*, pp. 146-147.

n. scheda Ma30	
Toponimo	MONTAGNANA, CHIESA
Tipologia	edificio
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Dedicata a San Giusto e documentata dal XII secolo, conserva elementi della fase romanica. Il campanile è impostato su una volta che doveva essere una delle porte del perimetro murato del *castrum*.
Interpretazione	Edificio in uso d'origine medievale con preesistenze di interesse archeologico in elevato e, presumibilmente, nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970f. Tuscia I, n. 1345. Tuscia II, 1474.

n. scheda Ma31	
Toponimo	CASORE, CASTELLO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Il toponimo, *Locus Casule,* è documentato dal 940; nell'XI secolo Casole è documentata come villa dipendente dalla pieve di Celle. Comune rurale: *Casore Canina vallis di Celle*. Nel XIV secolo è descritto come castello murato con rocca e torre.
Interpretazione	Insediamento in uso d'origine medievale con probabili preesistenze di interesse archeologico.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970g. Repetti, I, p. 522; Zaccaria, 1755, p. 321. Libro Croce, p. 104; *Liber Censuum*, n. 866, p. 499. *Liber Focorum*, p. 142.

n. scheda Ma32	
Toponimo	CASORE, CHIESA
Tipologia	edificio
Cronologia	Età medievale

©ctaddei2022

Descrizione / Notizie storiche	La chiesa è documentata dal XIII secolo, alcuni elementi architettonici ne dimostrano però, secondo N. Rauty, un'origine precedente. Il campanile è una struttura preesistente forse anche alle fasi romaniche «vera torre di difesa, chiusa da una muraglia di pietra che solo nella cella campanaria si apre con quattro grandi finestre» (RAUTY, 1970g).
Interpretazione	Edificio in uso d'origine medievale con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970g. Tuscia I, n. 1374. Tuscia II, n. 1476.

n. scheda Ma33	
Toponimo	AVAGLIO, CASTELLO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Borgo fortificato documentato dal XII secolo, appartenente al *districtus* di Pistoia. Fu comune rurale con il nome di *Ivagium*. Dopo la distruzione perpetrata da Castruccio Castracani (1328-1329), gli *homines* di Avaglio si trasferirono a Marliana tanto che il *Liber Censuum* descrive, di lì a poco, Avaglio come *castrum derelictum*. Il nucleo abitato attuale è stata riorganizzato in epoca recente (RAUTY 1970h).
Interpretazione	Sito abbandonato e nuovamente urbanizzato.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970h. Repetti, I, p. 171. Zaccaria, 1755, p. 155. *Liber Censuum*, pp. 432, 499. *Liber Focorum*, p. 155.

n. scheda Ma34	
Toponimo	AVAGLIO, CHIESA
Tipologia	edificio
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	L'originaria chiesa medievale, documentata all'inizio del XIV secolo, fu distrutta. La chiesa attuale, dedicata a San Michele arcangelo, sembra utilizzare parti della chiesa trecentesca (RAUTY, 1970h), mentre il campanile fu eretto nel 1824.
Interpretazione	Edificio d'origine medievale potrebbe conservare elementi di interesse archeologico sia in elevato sia, presumibilmente, nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima

©ctaddei2022

Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Repetti online, http://193.205.4.99/repetti/tester.php?idx=287 Rauty, 1970h.

n. scheda Ma35	
Toponimo	FAGNO, IL CASTELLARO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Un carteggio tra il sindaco di Marliana Giosuè Arcangeli, il direttore degli Uffici Regi per la conservazione dei Monumenti della Toscana e il direttore del Museo Archeologico di Firenze, L.A. Milani, ricorda il rinvenimento in località Fagno di una «pila» [vasca] di pietra serena che in seguito ad accertamenti sul campo fu messa in relazione con alcune costruzioni medievali e forse con una chiesetta di forma rotonda della quale rimangono tracce dei muri perimetrali in luogo detto Il Castellaro. Alla vasca (alt. 0,52 m, diam. 0,55 m, prof. 0,33 cm) erano associati una colonna (alt. 0,62 m, diam. 0,22) anch'essa in pietra serena che fungeva da base, un frammento di campana, pochi ferri «di nessun interesse» e frammenti di «stoviglie medievali a vernice bianca e turchina»
Interpretazione	Insediamento o edificio di culto abbandonato d'origine medievale potrebbe conservare elementi di interesse archeologico.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Firenze, SBAT F/12 n. 79/29 del 14/11/1980. Firenze, SBAT F/4 n. 124/51 del 20/1/1909 [minuta L.A. Milani].

©ctaddei2022

Bibliografia e abbreviazioni bibliografiche

SBAT
- Archivio storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Firenze.
BNF
- Biblioteca Nazionale di Firenze
Angioli, 1993
- L. Angioli, *Aggiornamento della Carta archeologica: il comune di Marliana (reperti litici preistorici)*, «Pistoria», 1993, pp. 29-42.
Atlante 1992
- *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, a cura di M. Torelli, Roma 1992.
Bellandi, 1992
- G. Bellandi, *Marliana dalle origini all'età comunale*, Quaderni del territorio pistoiese, 13, Pistoia, 1992.
Berretti *et alii,* 1979
- R. Berretti, G. Flori, E. Pieri, *Tombe ad incinerazione in Valdinievole*, «Quaderno di Studi», 3, Monsummano 1979.
Bianchi, 1995
- C. Bianchi, *L'insediamento antico in Valdinievole*, «Journal of Ancient Topography - Rivista di Topografia Antica», V, 1995, pp. 141-194.
Bueno et alii 2020
- M. Bueno, M. Tarantini, U. Wierer, C. Bigagli, D. Manetti, G. Millemaci, A. Palchetti, T. Ulivelli, *Progetto di censimento dati da archeologia preventiva,* in «Tutela & Restauro 2016.2019 (2020)– Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato», Firenze, 2020, pp. 321-322.
C.A., 1929
- *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000, Foglio 105, Lucca, a cura di A. Custer, N. Nieri, Firenze 1929.*
C.A., 1958
- *Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000*, *Foglio 105*, *Lucca*, nuova edizione a cura di A. Neppi Modona, Firenze 1958.
Carta, 2010
- Carta Archeologica della Provincia di Pistoia, a cura di Paola Perazzi, Firenze, Istituto Geografico Militare, 2010.
Cini, 1752
- D. Cini, *Dissertazione su una lapida trovata nel castello della Serra montagna pistoiese*, Pistoia 1752.
Capecchi, Federighi, 1979
- F. Capecchi, T. Federighi, *Elementi per la storia della romanizzazione dell'*Ager Pistoriensis*: ritrovamento di moneta romana del 214 a.C. presso Casore del Monte*, BSP, LXXXI, 1979, pp. 95-96.
Capecchi, Federighi, 1991
- F. Capecchi, T. Federighi, *Tracce di viabilità antica nel territorio pistoiese*, II, *Da Serravalle ai valichi dell'Appennino. Primo tratto: da Serravalle alla Femminamorta*, BSP, XCIII, 1991, pp. 67-82.
Ciampoltrini 1995
- G. Ciampoltrini, *L'insediamento ligure nell'alta Valdinievole. Aspetti e problemi*, BSP, XCVII, 1995, pp. 103-116.
Coturri, 1966

©ctaddei2022

- E. Coturri, Della signoria degli Alberti di Prato e quindi di un ramo particolare di essi a Capraia e in altri castelli di Montalbano e della Valdinievole, in BSP, LXVIII, 1966

Fioravanti, 1758

- J.M. Fioravanti, *Memorie storiche della città di Pistoja*, Lucca 1758.

Francesconi, 1998

- G. Francesconi, *Il Districtus di Pistoia.* Pistoia, 1998;

Francesconi, 2002

- G. Francesconi*, L'incastellamento pistoiese tra concorrenza signorile e pianificazione comunale, in «Bullettino storico pistoiese» 2002, p. 27-59;*

Grifoni Cremonesi 1971

- R. Grifoni Cremonesi, *Revisione e studio dei materiali preistorici della Toscana*, «Atti della Società Toscana di Scienze Naturali», 78, 1971, pp. 259 sgg.

Guerrini, Martini 1997

- M. Guerrini-F. Martini, *Il popolamento umano preistorico in Valdinievole*, in Atti Buggiano 1997, pp. 19-34.

Liber Censuum

Liber censuum comunis Pistorii, Pistoia, 1915 (copia anastatica a cura di N. Rauty, 2005);

Liber Finium

- *Liber Focorum Districtus Pistorii* (a. 1226). *Liber Finium Districtus Pistorii* (a. 1255), a cura di Santoli Q., Roma, 1956 («Fonti per la Storia d'Italia», 93).

Liber Focorum

- Liber Focorum Districtus Pistorii (a. 1226). Liber Finium

Districtus Pistorii (a. 1255), a cura di Santoli Q., Roma, 1956 («Fonti per la

Storia d'Italia», 93)

Libro Croce

- Libro Croce, a cura di Q. Santoli, *Regesta chartarum Italiae*, 26, Roma, 1939.

Liverani, 2021

- P. Liverani, *Strade secondarie dalle alpi al medio tirreno*, in *Atlante tematico di topografia antica*: 31, 2021. Strade secondarie dell'Italia antica: Roma: monumenti, territorio, Roma 2021; pp. 57-58.

JORI 2001

- G. Jori, *Guida Alta Montagna Pistoiese*, Firenze 2001.

Jori, 1963-1988

- Istituto di Ricerche Storiche e Archeologiche di Pistoia, *Archeologia del territorio, 1963-1988*, dattiloscritto, Pistoia s.d.

Magno 1997

- A. Magno, *Archeologia alto-medievale in Toscana: il primo stanziamento longobardo nella media valle dell'Arno*, BSP, 1997, pp. 13-31.

Mazzanti, 1924

- A. Mazzanti, *La plebs de Furfalo* in BSP, XXVI, 1924, pp. 110;

Millemaci, Perazzi, Taddei, 2013

- G. Millemaci, P. Perazzi, C. Taddei, *La Collezione Archeologica di Filippo Rossi Cassigoli nel Museo Civico di Pistoia*, in Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Toscana, vol. VIII/ 2012 (2013).

Patera, 1997

- A. Patera, *Dinamica degli insediamenti in Valdinievole fra il II secolo a.C. e il IV secolo d.C.*, in Atti Buggiano 1997, pp. 81-98.

Perazzi, Magno, Tagliavia, 2007

©ctaddei2022

- P. Perazzi, A. Magno, V. Tagliavia, *Marliana (PT). La Pieve di Furfalo : indagini archeologiche 2002 e 2007*, in Notiziario della Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana 2007 - vol. 3, p. 93-102.

Perazzi, Tagliavia, 2008

- P. Perazzi, V. Tagliavia, *Marliana (PT). La Pieve di Furfalo: indagini archeologiche 2008*, in Notiziario della Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana 2008. - vol. 4, p. 42-45.

Piattoli, 1934

- R. Piattoli, *Guida storica e bibliografica degli archivi e delle biblioteche d'Italia, II, Provincia di Pistoia*, Roma, 1934;

Bigieschi, ms

- L. Bigeschi, Raccolta di memorie del castello della Serra, Biblioteca Nazionale di Firenze, Fondo Rossi Cassigoli, ms. A 397 (XIX secolo);

Rauty, 2005

- N. Rauty, a cura di, *Schede storiche delle parrocchie della diocesi di Pistoia*, Pistoia, 2005.

Rauty, 2000

- N. Rauty, *Il culto dei santi a Pistoia nel Medioevo*, Pistoia, 2000;

Rauty, 1988

- N. Rauty, Storia di Pistoia. I. Dall'alto Medioevo all'età precomunale 406-1105; Firenze, 1988.

Rauty, 1986

- N. Rauty, a cura di, *Schede storiche delle parrocchie della diocesi di Pistoia*, Pistoia, 1986;

Rauty, 1970a

- N. Rauty, *Marliana, Castello e chiesa (alta valle della Nievole)*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; p.380;

Rauty, 1970b

- N. Rauty, *La Serra, Castello*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; pp.380-381;

Rauty, 1970c

- N. Rauty, *La Serra, Pieve di San Leonardo*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; pp.381-382;

Rauty, 1970d

- N. Rauty, *La Serra, Pieve di Sant'Andrea di Furfalo*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; pp. 382-383;

Rauty, 1970e

- N. Rauty, *Momigno, Castello e chiesa (alta valle del Vincio di Montagnana)*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; p. 383;

Rauty, 1970f

- N. Rauty, *Montagnana, Castello e chiesa (valle del Vincio di Montagnana)*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; p. 384;

Rauty, 1970g

- N. Rauty, *Casore, Castello e chiesa*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; pp. 384-385;

Rauty, 1970h

©ctaddei2022

- N. Rauty, *Avaglio, Castello e chiesa (alta valle della Nievole)*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; pp. 385-386;

Rauty, 1970i

- N. Rauty, La pieve di S. Andrea di Furfalo o della Serra, in BSP, LXXII, 1970; pp. 95-120.

Redi, 1991

- F. Redi, *Chiese medievali del pistoiese*, Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Pistoia, 1991.

Repetti, 1832-1845 / 2004 (Repetti-online)

- E. Repetti, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana.*

Steck, 2021

- T. Stek, *La viabilità secondaria nelle aree interne centro-meridionali tra monti e pianure*, in Atlante tematico di topografia antica: 31, 2021. Strade secondarie dell'Italia Antica: Roma: monumenti, territorio, Roma 2021; pp. 265-268.

Tuscia I

- *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV: Tuscia I: la decima degli anni 1274-1280,* a cura di P. Guidi, Città del Vaticano: Biblioteca apostolica vaticana, 1932.

Tuscia II

- *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV: Tuscia II: la decima degli anni 1295-1304,* a cura di P. Guidi, Città del Vaticano: Biblioteca apostolica vaticana, 1932

T&R Tutela & Restauro – Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Vianello, Petrucci, 1987

- F. Vianello-S. Petrucci, *Segnalazione della scoperta di una industria di facies sauveterroide in località Casa Finucci (Lu)*, in *Preistoria* 1987, pp. 15-37.

Zaccaria, 1755

- F.A. Zaccaria, *Anecdotorum Medii Aevi maximam partem ex archivis Pistoriensibus collectio a Francisco Antonio Zacharia Societatis Jesu, nunc Estensi bibliothecae praefecto, adornata, adcedunt 1. Breve chronicon rerum ad historiam sacram, profanamque spectantium, quae in anecdotis continentur. 2. Series episcoporum Pistoriensium a Ferdinando Ughellio primum contexta, a Nicolao Coletio deinde aliquantulum aucta, nunc ab eodem horum anecdotorum editore ex his ipsis monumentis restituta,* Torino, 1755.

©ctaddei2022

Beni storico-archeologici del comune di Serravalle Pistoiese

Introduzione

L'attuale comune di Serravalle Pistoiese occupa un territorio contraddistinto dal paesaggio collinare del versante orientale del Montalbano e dalla porzione della pianura dell'Ombrone pistoiese che si estende ai piedi di questo. La presenza del passo di Serravalle che collega la valle dell'Ombrone con la Valdinievole e, più estesamente, le aree interne della Toscana settentrionale, Firenze, Prato e Pistoia, con la costa tirrenica ha determinato, fin dall'età antica, il rilievo strategico di questa terra di confine.

Le preesistenze di interesse archeologico, note sino ad oggi, derivano da segnalazioni e da interventi di archeologia preventiva che hanno consentito anche la realizzazione di alcuni saggi stratigrafici all'interno della Rocca Nuova (Cheli, Vannini, 2006. Wentowska Virzì, 2005). Alcuni edifici di età medievale sono stati inoltre compresi di una sistematica indagine del costruito, condotta con i metodi dell'archeologia leggera, che ha interessato l'area del Montalbano (Somigli, 2021).

Sono stati individuate aree con presenza di materiali di superficie riferibili alla età preistorica, labili tracce dell'insediamento antico e più numerosi elementi dell'insediamento medievale, che malgrado il significativo sviluppo delle aree urbanizzate, è ancora evidente e riconoscibile nella struttura dell'attuale occupazione antropica.

Non sono stati riconosciuti invece, per il momento, elementi materiali riferibili alla viabilità antica che con il tracciato della c.d. via Cassia utilizzò il passo di Serravalle collegando Pistoia e Lucca (Mosca, 2002); tracciato che, come è ben noto, è documentato in località Pontelungo (Pistoia), in prossimità del territorio di Serravalle, dai resti di un ponte, riferito al periodo romano (Carta, 2010 [P. Perazzi], pp. 423-425).

Elenco degli elementi di interesse archeologico per località

(in ordine alfabetico

CASALGUIDI

N. scheda Sp14

CASALGUIDI, CHIESA DI SAN GIUSTO
Tipologia: edificio.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Sp15

CASALGUIDI, CASTELLO DI CASALE, CURTIS
Tipologia: notizia.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Sp16

CASALGUIDI, CATAVOLI
Tipologia: toponimo.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Sp17

CASALGUIDI, PIEVE DI SAN BIAGIO
Tipologia: edificio abbandonato.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Sp18

CASALGUIDI, PIEVE DI SAN PIETRO
Tipologia: edificio in uso.
Cronologia: età medievale.

LA CASTELLINA

N. scheda Sp19

SERRAVALLE, CASTELLINA, CHIESA DI SAN FILIPPO E GIACOMO
Tipologia: .
Cronologia:

N. scheda Sp20

SERRAVALLE, CASTELLINA
Tipologia: notizia.
Cronologia: età medievale.

LA MAGGIORE

N. scheda Sp1

COLLE DELLA MAGGIORE (IL CASONE)
Tipologia: edificio e reimpiego.
Cronologia età antica-età medievale.

©ctaddei2022

MASOTTI

N. scheda Sp21

SERRAVALLE, STAZIONE DI MASOTTI, MOMMINGO, CHIESA DI SANTA MARIA DI VORMINGO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Sp22

SERRAVALLE, MARRAZZANO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

PERTICAIA

N. scheda Sp2

SERRAVALE, PERTICAIA
Tipologia: notizia.
Cronologia età antica.

SERRAVALLE

N. scheda Sp4

SERRAVALLE, CASTELLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale-in uso.
N. scheda Sp4-1 Rocca Nuova
N. scheda Sp4-2 Rocca Vecchia, torre del Barbarossa

N. scheda Sp5

SERRAVALLE, CHIESA DI SANTO STEFANO
Tipologia: edificio.
Cronologia: età medievale-in uso.

N. scheda Sp6

SERRAVALLE, CHIESA DI SAN MICHELE
Tipologia: edificio.
Cronologia: età medievale-in uso.

VILLA DOLFI

N. scheda Sp3

VILLA DOLFI
Tipologia: notizia.
Cronologia: età preistorica.

VINACCIANO

N. scheda Sp7

VINACCIANO, *VINAZANUM*, CASTELLO DE VINACCIANO, CURTIS VINATHIANA
Tipologia: insediamento in uso.
Cronologia: età medievale

N. scheda Sp8

VINACCIANO, AGNANO, LOCO AGNANO, CASTELLO DE AGNANO
Tipologia: toponimo.
Cronologia: età medievale

N. scheda Sp9

VINACCIANO, PIEVE DI SAN MARCELLO
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Sp10

VINACCIANO, CHIESA DI SANTA LUCIA, PIEVE DI SANTA LUCIA, PIEVE DEI SS. MARCELLO E LUCIA
Tipologia: edificio in uso.
Cronologia: età medievale-in uso.

N. scheda Sp11

VINACCIANO, CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale-età moderna.

N. scheda Sp12

CASTELLO DI BELVEDERE
Tipologia: insediamento.
Cronologia: età medievale.

N. scheda Sp13

CASTELNUOVO
Tipologia: insediamento
Cronologia: età medievale

N. scheda Sp23

VINACCIANO, MONTEGATTOLI, MONTE GATTORI
Tipologia: insediamento
Cronologia: età medievale.

©ctaddei2022

Schede degli elementi di interesse archeologico

(ordinate progressivamente secondo il n. di scheda)

n. scheda Sp1	
Toponimo	SERRAVALLE, LA MAGGIORE, IL CASONE
Tipologia	Insediamento; riuso
Cronologia	Età antica – età medievale
Descrizione / Notizie storiche	In località La Maggiore, toponimo derivato probabilmente da *magione*, in occasione di lavori di restauro fu riconosciuta l'esistenza di strutture edilizie riferibili a un edificio di epoca medievale di forma quadrata con cortile interno e torrione. Nel XVII secolo l'edificio di proprietà della famiglia pistoiese dei de' Rossi era stato trasformato in fattoria e vi era stata aggiunta una cappella gentilizia, divenuta poi privata abitazione. Durante i restauri che rivelarono le strutture medievali, fu osservata anche la presenza di mattoni di epoca romana reimpiegati nell'edificio.
Interpretazione	L'insediamento è stato riconosciuto come un ospizio fortificato riferibile a un ordine ospitaliero; potrebbero esservi conservate preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 465. Rauty, 1988, pp. 24-25. Berti, 1987. Ferrali, 1969a.

n. scheda Sp2	
Toponimo	SERRAVALLE, PERTICAIA
Tipologia	notizia
Cronologia	Età antica
Descrizione / Notizie storiche	Nel 1933, durante lavori agricoli, «tra la località all'Amore e via di Perticaia, nel podere della villa "Belluccio", nella parte dove questo confina con la via di Perticaia, vicino al fontanino sotto la casa Benedetti» furono rinvenute quattro o cinque tombe alla cappuccina, coperte da laterizi (0,60 × 0,60 m), accostati in serie di quattro. Le tegole vennero disperse o riutilizzate nel drenaggio della vigna.
Interpretazione	Sito sepolcrale di periodo imperiale (?).
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Carta, 2010 [C. Taddei], p. 466 con riferimenti archivistici e bibliografia precedente.

©ctaddei2022

n. scheda Sp3	
Toponimo	VILLA DOLFI
Tipologia	Notizia
Cronologia	Età preistorica
Descrizione / Notizie storiche	In prossimità della località Il Cassero (Villa Dolfi, Q194, colline del Cassero verso Rio Lunato) sono stati segnalati da parte dell'Istituto Ricerche Storiche Archeologiche ritrovamenti di manufatti litici di epoca preistorica non meglio precisabile avvenuti negli anni Settanta e Novanta del secolo scorso.
Interpretazione	Materiali sporadici
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Carta, 2010, [P. Perazzi], p. 467, con bibliografia precedente.

n. scheda Sp4	
Toponimo	SERRAVALLE, CASTELLO
Tipologia	Insediamento in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	L'odierno centro di Serravalle P.se insiste sull'area già occupata dal castello di Serravalle, documentato dal XII sec. e descritto nel XIV come «castrum *Serravallis cum muris et turribus muratis circumcirca et cum duabus januis… porta s. Marie et alia porta da Nievore et cum duabus rocchis et fortilitiis, cum turribus, muris et circuitu, […] palatium*». Il castello era stato costruito in corrispondenza di un'area di passaggio usata fin dall'antichità per i collegamenti tra la pianura pistoiese e quella lucchese. Del castello rimangono notevoli strutture in elevato (la Rocca Vecchia e la Rocca Nuova, le chiese, parti del circuito murario).
Interpretazione	Insediamento d'origine medievale in uso con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia, presumibilmente, nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Somigli, 2021, p. 179, sito n. 76, p. 201. Barni, Romby, 2013. Cheli, Vannini, 2006. Turi, 1970 pp. 408-410. *Liber Censuum*, pp. 3, 4, 33, 210, 438, 494. *Liber Focorum*, pp. 160-166. Repetti, V. pp. 246-251, 275, http://193.205.4.99/repetti/tester.php?idx=3880. SALVI, I, pp. 85, 99, 102, 234, 274, 316, 333, 397; II. p. 65, 94; III, pp. 34, 35.

n. scheda Sp5	
Toponimo	SERRAVALLE, CHIESA DI SANTO STEFANO
Tipologia	Insediamento in uso

©ctaddei2022

Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Pieve castellana edificata agli inizi del XIII secolo. Il campanile utilizzò una struttura edificata in precedenza e collegata al sistema difensivo della rocca più antica.
Interpretazione	Edificio in uso con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Somigli, 2021, pp. 179-182. Rauty, 2005, p. 130. Ferrali, 1970, pp. 410-411. Ferrali, 1966, pp. 244, 263. Fioravanti, 1758, p. 58. *Liber Censuum*, p. 495. Mazzanti, 1918, pp. 152-156. Repetti, I, p. 397 (v. Caloria), V, p. 217. Tigri, 1854, p. 354. Tuscia I, p. 60. Tuscia II, p. 79.

n. scheda Sp6	
Toponimo	SERRAVALLE, CHIESA DI SAN MICHELE
Tipologia	Insediamento in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Probabilmente da identificare con il monastero *Sancti Angeli* ricordato in una carta del 9 luglio 764 presso la valle della Nievole, in luogo detto Monticunule, donato dal prete Aivald al monastero di S. Bartolomeo di Pistoia. Questa pergamena costituisce anche la prima attestazione di un insediamento sul colle di Serravalle. Fu ricostruita probabilmente nel XIII secolo in forme romaniche.
Interpretazione	Edificio in uso con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Somigli, 2021, pp. 179-182. Rauty, 2005, p 122. Ferrali, 1970, p. 412. Ferrali, p 230 pp 262-266. Fioravanti, p. 5. Frati, 1909, pp. 66-67. *Liber Censuum*, p. 114. Mazzanti, 1944, pp. 152-155. Secchi, 1966, p. 109. Tigri, 1854, p. 354. Tuscia I, p. 60. Tuscia II, p. 80. Zaccaria, 1755, p. 271 ss.

n. scheda Sp7	
Toponimo	VINACCIANO, *VINAZANUM*, CASTELLO DE VINACCIANO, CURTIS VINATHIANA
Tipologia	Insediamento
Cronologia	Età medievale

©ctaddei2022

Descrizione / Notizie storiche	La *curtis* vescovile di *Vinathiana* è documentata dal X secolo. Vinacciano fu poi sede di un comune rurale (dal XIII sec.) e castello pistoiese di confine. Il castello è documentato nel XIII secolo come «castello de Vinacciano». Delle fortificazioni medievali rimane la torre pentagonale, restaurata nell'Ottocento con l'aggiunta di falsi merli.
Interpretazione	Insediamento fortificato di confine, piccolo nucleo abitato in uso con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alto
Bibliografia	Somigli, 2021, p. 39, nota 75, pp. 45, 56, scheda n. 27, p. 191. Rauty, 1988, pp. 5-8. Rauty, 1970, p. 413. Beani, 1907. Beani, Mazzanti, 1931. Fioravanti, 1758, pp. 263-264, 272, 386-387; *Liber Censuum*, 106; p. 91; 866, p. 496; *Liber Focorum*, pp. 131-133. Rauty, 1966. Repetti,V, p. 784. Tuscia, I, n. 1351, II, n. 1468. RCP, Alto Medioevo, 105; RCP, Vescovado, 22, 28, 34, 43.

n. scheda Sp8	
Toponimo	VINACCIANO, AGNANO, LOCO AGNANO, CASTELLO DE AGNANO
Tipologia	Toponimo
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Il toponimo Agnano compare nelle pergamene fin dal X secolo e sembra cadere in disuso nel XIII quando si afferma il toponimo Vinacciano. Non più rintracciabile nella toponomastica presente, può essere identificato, attraverso le indicazioni ricavabili dai documenti, con la zona di Vinacciano, probabilmente indicava la sommità del colle.
Interpretazione	Toponimo / insediamento fortificato
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Somigli, 2021, p. 39 nota 75; scheda n. 27 p. 191. Rauty, 1988, pp. 5-8.

n. scheda Sp9	
Toponimo	VINACCIANO, PIEVE DI SAN MARCELLO
Tipologia	Edificio
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Documentata dall'XI secolo, sorgeva in una vallecola ai piedi del colle di Vinacciano, nel luogo dove doveva trovarsi anche la *curtis* vescovile probabilmente su un antico itinerario che da Pistoia attraverso il ponte a Bargi sulla Stella ed il passo di Montirici sul Montalbano, si dirigeva verso Cecina ed il padule di Fucecchio.

©ctaddei2022

	Rauty (1970) segnalava che «i pochi ruderi tuttora visibili nella valle del rio Maggio, a sud del castello, consentono di identificare la pianta della pieve, a navata unica, absidata ed orientata, con muri a grossi conci di pietra serena ed il perimetro del contiguo cimitero. […] tra i rovi è ancora esistente l'archivolto di una monofora […]». Nel Vecchio Catasto Terreni era ancora presente il toponimo La Pieve, assente nella CTR.
Interpretazione	Fondazioni e crolli dell'edificio presenti nel sottosuolo e nelle aree circostanti.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Somigli, 2021, p. 39 nota 75, pp.31, 45, 46. Rauty, 1969 a. Rauty, 1966. Beani, Mazzanti, 1931. Beani, 1907. Repetti, V, p. 784.

n. scheda Sp10	
Toponimo	VINACCIANO, CHIESA DI SANTA LUCIA, PIEVE DI SANTA LUCIA, PIEVE DEI SS. MARCELLO E LUCIA
Tipologia	Insediamento in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	All'interno del borgo fortificato sorse, forse agli inizi del sec. XIII una piccola chiesa castellana, della quale rimane traccia sul tergo della pieve attuale. Nel Cinquecento la pieve è già indicata con il doppio titolo: *plebs SS. Marcelli et Luciae*. A quest'epoca le funzioni plebane erano già affidate alla chiesa castellana di S. Lucia.
Interpretazione	Chiesa castellana poi pieve, edificio di culto in uso con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alto
Bibliografia	Somigli, 2021, p. 39 nota 75, pp.31, 45, 46. Rauty, 1970. Beani, Mazzanti, 1931. Fioravanti, 1758, pp. 263-264, 272, 386-387. *Liber Censuum*, 106; p. 91; 866, p. 496. *Liber Focorum*, pp. 131-133; Rauty, 1966. Repetti,V, p. 784. Tuscia, I, n. 1351. Tuscia II, n. 1468.

n. scheda Sp11	
Toponimo	VINACCIANO, CONVENTO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE
Tipologia	Insediamento abbandonato
Cronologia	Età medievale

©ctaddei2022

Descrizione / Notizie storiche	Il convento fu costruito dai frati domenicani di Pistoia nella seconda metà del XIV secolo, in una località isolata tra Vinacciano e il poggio del Belvedere, dove forse già esisteva una più antica chiesetta dedicata a San Maria Maddalena, ricordata in un documento del 1284. Utilizzato fino al XVIII secolo come romitorio, venne venduto ai Tolomei dopo la soppressione ricciana (1784), che lo ingrandirono e restaurarono. Nel 1928 fu nuovamente acquisito dai domenicani al loro rientro a Pistoia.
Interpretazione	Insediamento abbandonato con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alto
Bibliografia	Rauty, 1970, p. 414. Beani, 1907, p. 26. Mascarucci, 1957. Zucchi, 1930.

n. scheda Sp12	
Toponimo	CASTELLO DI BELVEDERE, BELVEDERE DI SERRAVALLE, POGGIO DEL BELVEDERE, CROCE DEL BELVEDERE, CASA BELVEDERE
Tipologia	Insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Nel XIII secolo fu comune rurale. Il Repetti lo descrive come «castellare con torrina antica nel punto più saliente del monte di Serravalle», i ruderi sono ricordati su una cima del Montalbano sul confine pistoiese in direzione di Montevettolini, Cecina e Monsummano.
Interpretazione	Insediamento fortificato abbandonato
Posizione	Non localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1970, p. 414. *Liber Censuum*, pp. 317 ss. *Liber Finium*, p. 275. Repetti I, p. 295, Repetti online http://193.205.4.99/repetti/tester.php?idx=488

n. scheda Sp13	
Toponimo	CASTELNUOVO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Comune rurale nel XIII secolo, il toponimo è attestato dall'XI. Nel XII secolo è ricordata una cappella de Castello Novo (bolla di Pasquale II, 1105). Il sito del castello medievale non è identificabile con certezza. Il toponimo è conservato da un rio di Castelnuovo (CTR) e dalla villa di Castelnuovo (VCT). Il *Liber Focorum* (1240) menziona il comune rurale di Castelnuovo come «*Castrum novum supra Vinacianum*». Sulla base di questa indicazione Rauty (1988) propone che il Castelnuovo e il castello di Belvedere (Sp12) si

©ctaddei2022

	riferiscano allo stesso sito. Questo sarebbe confermato anche dall'assenza del toponimo Castelnuovo nel *Liber finium* dove invece compare Belvedere.
Interpretazione	Insediamento fortificato abbandonato
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1988, pp. 10-11.

n. scheda Sp14	
Toponimo	CASALGUIDI, PIEVE DI SAN GIUSTO
Tipologia	Insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Secondo alcuni coincide con la cappella di Castelnuovo documentata dal XII secolo. Non compare nelle *Rationes Decimarum*, mentre compare di nuovo dal XIV secolo in una serie di contratti della famiglia Panciatichi e nei documenti dell'archivio vescovile. I resti dell'edificio plebano sono stati individuai nel colle posto tra Casalguidi e il passo di Montirici chiamato colle di San Giusto.
Interpretazione	Edificio abbandonato con possibili preesistenze di interesse archeologico nel sottosuolo.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1969, p. 301.

n. scheda Sp15	
Toponimo	CASALGUIDI, CASALE, CURTIS, CASTELLO
Tipologia	Insediamento in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	I documenti ricordano una curtis, un castello e possessi fondiari di proprietà vescovile. Il *Liber Censuum* (XIV secolo) lo descrive come «*castrum Casalis cum ecclesia que vocatur Sancto a Castello … et cum muris merlatis et domibus pro habitatione offitialium dicti castri*».
Interpretazione	Insediamento fortificato
Posizione	non localizzabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta

©ctaddei2022

Bibliografia	Somigli, 2021, p. 59. Rauty, 1988, p. 9. RCP, Vescovado, 21, 1132, sub 7. *Liber Censuum*, 866, p. 496.

n. scheda Sp16	
Toponimo	CASALGUIDI, CATAVOLI
Tipologia	Toponimo
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Il toponimo è documentato dal XII. Era riferito all'area situata lungo la via di Catavoli che da Casale portava a Cecina di Larciano.
Interpretazione	Toponimo di origine greca con significato itinerario: indica il luogo del cambio dei cavalli.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	bassa
Bibliografia	Rauty 1988. Uggeri.

n. scheda Sp17	
Toponimo	CASALGUIDI, CHIESA DI SAN BIAGIO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Chiesa d'origine altomedievale. Il toponimo è conservato dalla cartografia attuale e da quella storica ma riferito a località diverse (CTR: Podere San Biagio; Vecchio Catasto Terreni: San Biagio), da un corso d'acqua e dalla via San Biagio. L'antica chiesa è stata riconosciuta nei ruderi presenti sul colle di San Biagio.
Interpretazione	Edificio di culto abbandonato con possibili preesistenze di interesse archeologico nel sottosuolo.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	generica
Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1988, p. 10. Pacini, 1983, pp. 23-24.

n. scheda Sp18	
Toponimo	CASALGUIDI, PIEVE, PIEVE DI SAN PIETRO
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale

©ctaddei2022

Descrizione / Notizie storiche	Chiesa castellana ricordata dal memoriale del vescovo Ildebrando (1132). La pieve, con il titolo S. Petri, è registrata negli elenchi delle decime del secolo XIII (Tuscia I, 1354; Tuscia II, 1480), con le tre chiese di Piuvica come dipendenti. Nei verbali delle visite pastorali la *plebs S. Petri de Chasale* è presente a partire da quella del vescovo Vivenzi (Visita 1372, c. 69r). Alla fine del Seicento è già documentato il toponimo Casalguidi: "pieve di S. Pietro apostolo a Casal Guidi".
Interpretazione	Edificio di culto in uso con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alto
Bibliografia	Somigli, 2021, p. 59. Rauty, 1988, p. 10. RCP, Vescovado, 21, sub 7.

n. scheda Sp19	
Toponimo	SERRAVALLE, CASTELLINA, CHIESA DI SAN FILIPPO E GIACOMO
Tipologia	Edificio in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Chiesa fondata nel 1159, già appartenente allo scomparso plebato di San Michele a Caloria (Groppoli). Faceva parte del castello di Castellina Molazzoni, ed era direttamente unita alla rocca, oggi del tutto scomparsa. La struttura odierna conserva elementi delle murature medievali.
Interpretazione	Edificio in uso d'origine medievale con preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	RAUTY, 1969b. *Liber Censuum*, reg. 866; Tuscia, I, n. 1366; II, n. 1492; Zaccaria, 1755, p. 65.

n. scheda Sp20	
Toponimo	SERRAVALLE, CASTELLINA, CASTELLO DELLA CASTELLINA MOLAZZONI
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Castello di Castellina Molazzoni, oggi del tutto scomparso.
Interpretazione	Insediamento scomparso

©ctaddei2022

Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty, 1988. *Liber Censuum*, reg. 866. Tuscia, I, n. 1366. Tuscia II, n. 1492; Zaccaria, 1755, p. 65.

n. scheda Sp21	
Toponimo	SERRAVALLE, STAZIONE DI MASOTTI, MOMMINGO, CHIESA DI SANTA MARIA DI VORMINGO
Tipologia	Insediamento in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	I documenti ricordano una chiesa di Santa Maria a Vormingo, il toponimo è riconoscibile nel Mommingo registrato dal VCT dove è ancora presente l'edificio con funzioni di culto. I resti della chiesa erano ancora riconoscibili nel 1969 inglobati nella casa calonica sulla sommità della collinetta delle Forche.
Interpretazione	Edificio di culto abbandonato e parzialmente inglobato in edifici successivi, potrebbero esservi conservate preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alto
Bibliografia	Rauty, 1988, pp. 11-12. Giacomelli Romagnani, 1969-1970. RCP, Canonica, 282. Tuscia I, 1203.

n. scheda Sp22	
Toponimo	SERRAVALLE, MARRAZZANO, MALAZANO, URAZANUM MONACARUM, SAN MARTINO A VARAZZANO, CAPPELLA DI VARAZANO, VILLA DE VARATHANO
Tipologia	Insediamento in uso
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	Il toponimo Varathano è documentato nell'XI secolo, nel XII secolo è ricordata una cappella di Varazano e nel secolo successivo in località Varazzano è menzionata una chiesa dedicata a San Martino annessa al monastero femminile di San Mercuriale di Pistoia. La chiesa assume poi la dedica a Sant'Andrea e il toponimo varia da Urazano a Molazzano fino all'attuale Marrazzano. Un edificio di culto era ancora riconoscibile nel Vecchio Catasto Terreni, nella località individuata allora con il toponimo Malazano.
Interpretazione	Edificio di culto abbandonato e probabilmente inglobato in una nuova costruzione, potrebbero esservi conservate preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	localizzabile
Aff. posizione	buona

©ctaddei2022

Aff. interpretazione	buona
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Rauty 1988, p. 12.

n. scheda Sp23	
Toponimo	VINACCIANO, MONTEGATTOLI, MONTE GATTORI
Tipologia	insediamento
Cronologia	Età medievale
Descrizione / Notizie storiche	La villa fortificata, ancora in uso, appartenne nel XVI secolo ai Cancellieri poi agli Appiani. Nel XIV secolo è ricordata come luogo forte a controllo della via per Lucca attraverso il passo di Montirici. Il toponimo di origine germanica rimarca le funzioni di 'guardia' del luogo.
Interpretazione	Insediamento fortificato con possibili preesistenze di interesse archeologico sia in elevato sia presumibilmente nel sottosuolo.
Posizione	delimitabile
Aff. posizione	ottima
Aff. interpretazione	ottima
Tutela	
Potenzialità	alta
Bibliografia	Repetti, 1832-1845 / 2004 (Repetti-online), http://stats-1.archeogr.unisi.it/repetti/includes/pdf/main.php?id=2120. Beani, Mazzanti, 1931, pp. 15-16.

©ctaddei2022

Bibliografia e abbreviazione bibliografiche

Atlante, 1992

- *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, a cura di M. Torelli, Roma 1992;

Barni, Romby, 2013.

- Barni C., Romby G.C., *Castelli, torri, borghi murati del Montalbano*, ed. Banca di Credito Cooperativo di Vignole e della Montagna Pistoiese, Pistoia, 2013-2014.

Beani, 1907

- G. Beani, *Il castello di Vinacciano e la sua pieve*, Pistoia, 1907

Beani, Mazzanti, 1931

- G. Beani, A. Mazzanti, *Il castello e la Pieve di Vinacciano*, Pistoia, 1931.

BSP

- - Bullettino storico pistoiese

Bueno et alii 2020

- - M. Bueno, M. Tarantini, U. Wierer, C. Bigagli, D. Manetti, G. Millemaci, A. Palchetti, T. Ulivelli, *Progetto di censimento dati da archeologia preventiva,* in «Tutela & Restauro 2016.2019 (2020)– Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato», Firenze, 2020, pp. 321-322.

Carta, 2010

- Carta Archeologica della Provincia di Pistoia, a cura di P. Perazzi, Firenze, Istituto Geografico Militare, 2010.

Cheli, Vannini, 2006

- F. Cheli, G. Vannini, *Serravalle Pistoiese (Pt). Sondaggi diagnostici 2006*, in «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana», 2, 2006, pp. 50-53.

Berti, 1987.

- Giulio Berti, Schede per un catalogo dell'architettura pistoiese. "La Maggiore" di Serravalle, in «Bullettino storico pistoiese», LXXXIX, terza serie, n. XXII, 1987, pp. 69.

Giacomelli Romagnani, 1969-1970.

- M. Giacomelli Romagnani, Chiesa di Santa Maria di Vormingo (tracce), in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 11-12, autunno 1969, inverno 1969-1970; p. 338.

Pacini, 1983

- Pacini, *Casalguidi, Notizie e documenti,* Pistoia, Tellini, 1983.

Ferrali, 1970a

- S. Ferrali, *Chiesa di Santo Stefano*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; pp. 410-411.

Ferrali, 1970b

- S. Ferrali, *Chiesa di San Michele*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; pp. 411-412.

Ferrali, 1969a

- S. Ferrali, *Serravalle. "La Maggiore" ex ospedale,* in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 9-10, primavera estate 1969, p. 300.

Ferrali, 1969b

©ctaddei2022

- S. Ferrali, *Casalguidi. Pieve,* in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 9-10, primavera estate 1969, pp. 300-301.

Fiaschi, 1990

L. Fiaschi, Serravalle Pistoiese storia arte ambiente, Firenze, 1990.

Fioravanti, 1758

- J.M. FIORAVANTI, *Memorie storiche della città di Pistoja*, Lucca 1758;

Francesconi, 1998

- G. FRANCESCONI, *Il Districtus di Pistoia*. Pistoia, 1998;

Francesconi, 2002

- G. FRANCESCONI, *L'incastellamento pistoiese tra concorrenza signorile e pianificazione comunale*, in «Bullettino storico pistoiese» 2002, p. 27-59;

Frati, 1909

- E. Frati, *Serravalle pistoiese, notizie storiche*, Firenze, 1909.

IRSA, 1995

- Istituto Ricerche Storiche e Archeologiche di Pistoia, *La topografia antica del Montalbano*, Casalguidi 1995.

Mascarucci, 1957

- Mascarucci P.O., *Sulle origini di S. Maria delle Grazie di Vinacciano*, in BSP, LIX (1957), pp. 71-79;

Mazzanti, 1933

- Mazzanti A., La pieve di Caloria, in BSP, a. XXXV, n. XII, 1933, pp. 152-156.

Mazzanti, 1918

- Mazzanti, *Le chiese di Vico Petroso, di Spazzavento, di Groppoli, di Gugliano, di Giaccherino ecc. : note storiche, illustrative delle parrocchie e chiese della diocesi pistoiese*, Pistoia: Guido Grazzini, 1918.

MOSCA, 2002

- A.P. MOSCA, *Un sistema stradale romano tra Roma e Firenze.* Studi CC, Accademia toscana di Scienze e lettere "La Colombaria" con la collaborazione di I.G.M., Firenze 2002.

Rauty, 2005

- N. Rauty, a cura di, *Schede storiche delle parrocchie della diocesi di Pistoia*, Pistoia, 2005.

Rauty, 1988

- N. Rauty, Serravalle dalle origini all'età comunale, Quaderni del territorio pistoiese, 7, Società pistoiese di storia patria, Pistoia, 1988.

Rauty, 1988

- N. Rauty, Storia di Pistoia. I. Dall'alto Medioevo all'età precomunale 406-1105; Firenze, 1988.

Rauty, 1986

- N. Rauty, a cura di, *Schede storiche delle parrocchie della diocesi di Pistoia*, Pistoia, 1986.

Rauty, 1970a

- N. RAUTY, Vinacciano, *castello e pieve*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; p. 413.

Rauty, 1970b

- N. RAUTY, *Convento di Santa Maria delle Grazie*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; p. 414.

Rauty, 1970c

©ctaddei2022

- N. RAUTY, *Castello di Belvedere (diruto)*, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; p. 414.

Rauty, 1969a

- N. Rauty, *Vinacciano, Pieve di San Marcello (ruderi),* in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 9-10, primavera estate 1969, p. 302.

Rauty, 1969b

- N. Rauty, *Castellina. Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo,* in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 9-10, primavera estate 1969, pp. 302-303.

Rauty, 1969c

- N. Rauty, *Casalguidi. Chiesa di San Giusto,* in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 9-10, primavera estate 1969, p. 301.

Rauty, 1966

- N. Rauty, *La pieve vecchia di Vinacciano*, in BSP, LXVIII, 1966, pp. 119-126.

Redi 1991

- F. Redi, *Chiese medievali del pistoiese*, Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Pistoia, 1991.

Repetti, 1832-1845 / 2004 (Repetti-online)

- E. Repetti, *Dizionario geografico fisico storico della Toscana* http://193.205.4.99/repetti/index.php#sec1.

Secchi, 1970

- A. Secchi, *Restauro ai monumenti romanici pistoiesi* in *Il Romanico pistoiese nei suoi rapporti con l'arte romanica dell'Occidente*, Pistoia, 1966, pp. 101-112.

Somigli, 2021

- L. Somigli, *Il Montalbano nel Medioevo. Storia e archeologia di un territorio di frontiera,* Firenze, 2021.

Steck, 2021

- T. Stek, *La viabilità secondaria nelle aree interne centro-meridionali tra monti e pianure*, in Atlante tematico di topografia antica: 31, 2021. Strade secondarie dell'Italia Antica: Roma: monumenti, territorio, Roma 2021; pp. 265-268.

Tigri, 1821

- G. Tigri, *Pistoia e il suo territorio. Pescia e i suoi dintorni*, 1854.

Turi, 1970

- P. Turi, Castello, mura e rocche, in Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio. Catalogo storico descrittivo, Ente provinciale per il turismo – Pistoia, fascicolo 13-14, primavera estate 1970; pp. 408-410.

T&R Tutela & Restauro – Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

Wentowska Virzì, 2005

- A. Wentowska Virzì*, La Rocca vecchia di Serravalle Pistoiese. Una campagna di indagini archeologiche* in BSP, CVII, 2005, pp. 225-229.

Zucchi, 1930

- Zucchi A., *S. Maria delle Grazie di Vinacciano*, in BSP, XXXII, 1930, pp. 194-201.

©ctaddei2022